

COMUNE DI GRADO

OPERE:

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMMOBILE
"CENTRO AZIENDALE"

COMMITTENTE:

DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO
E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE
SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

DOCUMENTO

B

TITOLO

FASCICOLO TECNICO INFORMAZIONI UTILI

FIRME

DOTT. ING. MASSIMO CISILINO



0 | 09.05.2017

File: FAT0100

Dott. Ing. MASSIMO CISILINO
Via Torino, 80/2
33037 Pasian di Prato (UD)Tel. 0432 690469 Fax 0432 645315
P. IVA : 02002330302
E-mail : info@cisilinoingegneria.itOrdine degli Ingegneri della Provincia di Udine N. 1789
C.F. CSL MSM 69H12 L483P
Sistema gestione qualità certificato
SGS UNI EN ISO 9001 n. IT07/0742

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI GORIZIA

COMUNE DI GRADO

**FASCICOLO TECNICO INFORMAZIONI UTILI
AI FINI DELLA PREVENZIONE E PROTEZIONE
DEI RISCHI PER I LAVORATORI**

(art. 91 comma 1 lettera *b*, del D.Lgs. 81/08)

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COMPLESSO
“CENTRO AZIENDALE”**

Località: Via Istria n° 8-10, Fossalon (GO)

Revisione n.	Data	Note	Firma
0	09.05.2017	Prima emissione	

SOMMARIO

PREMESSE	4
1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI	5
2. ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELL'ESECUZIONE DI ATTIVITA' DI MANUTENZIONE	6
3. LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DI SUPPORTO	28
4. L'ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE	30
5. ALLEGATI (TAVOLA GRAFICA, ELENCO DITTE, ANCORAGGI, ETC)	32

FASCICOLO TECNICO

art. 91 comma 1 lett. b) D.Lgs. 81/08

Oggetto della presente relazione sono i lavori relativi alla manutenzione straordinaria di un fabbricato esistente da eseguirsi in Fossaloni di Grado, Via Istria n° 8-10.

Le opere in oggetto comprendono opere strutturali e di messa in sicurezza.

Nella fase di redazione del presente Fascicolo è stata già pubblicata la norma Regionale sulle cadute dall'alto. La norma è in vigore dal 21 aprile 2016 e quindi, è applicabile al progetto in esame.

PREMESSE

Il presente documento, redatto in fase di progettazione dell'opera ai sensi dell'art. 91 comma 1, lett. b) del D. Lgs. n° 81/2008, si pone l'obiettivo di informare sui possibili rischi a cui potrebbero trovarsi esposti gli addetti alle successive attività di manutenzione dell'opera in oggetto, definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività. Il Fascicolo verrà aggiornato dal coordinatore per l'esecuzione in funzione dell'evoluzione dei lavori per la realizzazione dell'opera.

E' importante chiarire che il fascicolo, in molteplici casi di lavori manutentivi, non sarà l'unico strumento di pianificazione e gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; infatti, stante l'attuale situazione normativa, si potranno presentare i casi di seguito indicati:

- i lavori di manutenzione comporteranno la presenza di più imprese, anche non contemporaneamente, per realizzare i lavori; in tal caso sarà cura del committente nominare un coordinatore per la progettazione, il quale tenuto conto delle indicazioni del fascicolo, redigerà il piano di sicurezza e coordinamento per l'opera di manutenzione; le imprese esecutrici prima dell'inizio dei lavori dovranno realizzare il loro piano operativo di sicurezza ai sensi del art. 96, comma 1, lett. g) del D. Lgs n. 81/2008;
- i lavori di manutenzione non rientrano nel caso precedente perché sono svolti da un'unica impresa e/o da lavoratori autonomi e sono svolti da imprese o lavoratori autonomi esterni; in tal caso l'impresa dovrà redigere il piano operativo di ai sensi del art. 96, comma 1, lett. g) del D. Lgs n° 81/2008, per lo specifico cantiere tenendo in debito conto le considerazioni del fascicolo; in questo caso il fascicolo potrà essere utilizzato dal committente per fornire la doverosa informazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs n° 81/2008;
- i lavori di manutenzione sono svolti da dipendenti della committenza; in tal caso il committente informerà i propri lavoratori dei rischi e delle misure preventive previste nel fascicolo, aggiornando eventualmente la propria valutazione dei rischi.

Per questi motivi, le misure inserite nel fascicolo non scendono nel dettaglio delle procedure esecutive che dovranno adottare gli addetti alla manutenzione in quanto a questo dovranno provvedere i Documenti per la sicurezza precedentemente citati.

Il Fascicolo per le attività di manutentive previste: definisce i rischi e individua le misure preventive e protettive.

In particolare le misure individuate sono distinte in due tipologie:

- misure messe in esercizio, cioè incorporate nell'edificio e che diventeranno di proprietà della committenza (definite nel documento U.E. come "attrezzature di sicurezza in esercizio");
- misure non in esercizio e cioè specifiche richieste che verranno fatte alle imprese, intese come requisiti minimi indispensabili per eseguire i lavori manutentivi (definite nel documento U.E. come "dispositivi ausiliari in locazione").

In sostanza il Fascicolo costituisce un'utile guida da consultare ogni qualvolta si devono effettuare interventi di ispezione e manutenzione dell'opera, ai sensi dell'art. 91 comma 2 del D.Lgs n. 81/2008.

Seguendo l'impostazione consigliata dall'Unione Europea il fascicolo è stato impostato in tre parti fondamentali:

- parte A, che con l'ausilio di una specifica schedatura analizza i rischi e le misure preventive nelle singole attività di manutenzione;
- parte B, che con l'ausilio di una seconda schedatura, prevede i necessari riferimenti alla documentazione di supporto, che dovrà essere allegata al fascicolo e costituirà un indispensabile riferimento documentale quando si dovranno eseguire lavori successivi all'opera;
- parte C, che deve essere compilata e aggiornata da parte della committenza.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Descrizione sintetica dell'opera:

Trattasi di lavori di Manutenzione straordinaria di un fabbricato esistente.

Per i dettagli si fa riferimento alla Relazione descrittiva, ai computi e disegni facenti parte del Progetto esecutivo dell'opera.

Durata effettiva dei lavori: 4 mesi

Inizio lavori	Estate 2017 (presunta)	Fine lavori	
----------------------	-------------------------------	--------------------	--

Indirizzo del cantiere					
Località	Via Istria n° 8-10	Città	Fossalon	Provincia	GO

Soggetti interessati

COMMITENTE: Regione Friuli Venezia Giulia

Indirizzo	
Tel	
Fax	

Responsabile dei lavori:

Indirizzo	
Tel	
Fax	

Progettista Architettonico e DL:	
Indirizzo	
Tel.	
Progettista strutturale: ing. Federico Manetti	
Indirizzo	c/o Regione Friuli Venezia Giulia
Tel.	
Progettista impianti elettrici:	
Indirizzo	
Tel.	
Progettista impianti meccanici:	
Indirizzo	
Tel.	
Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori: ing. Massimo Cisilino	
Indirizzo	Via Torino n. 80/2, 33037 Pasian di Prato (UD)
Tel.	0432-690469
Fax	0432-645315
Impresa appaltatrice:	
Indirizzo	
Tel.	
Fax	
Lavori appaltati	

2. ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELL'ESECUZIONE DI ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DELLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

In questo capitolo si analizzano nel dettaglio le attività di manutenzione e di gestione che si devono realizzare per l'opera considerata.

L'analisi seguente, che riguarda i singoli interventi, fornirà agli addetti alla manutenzione le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati ad operare e alle misure di prevenzione messe in atto dalla committenza.

Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione in quanto, come evidenziato nell'introduzione, gli stessi e le misure di prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 o all'interno di Piani Operativi di Sicurezza che dovranno essere eventualmente realizzati.

Per questi motivi il presente capitolo è suddiviso in due parti:

- 1) una informazione rivolta alle imprese di manutenzione esterne sulle diverse modalità di organizzazione dell'attività lavorativa,
- 2) l'informazione relativa alle attività di manutenzione da realizzare internamente ai vari fabbricati (*a cura dei proprietari delle singole unità*)

2.1 L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER LE IMPRESE E I LAVORATORI AUTONOMI ESTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL COMMITTENTE

Per l'organizzazione delle proprie attività lavorative, le imprese esterne dovranno seguire quanto riportato nel presente documento.

2.1.1 Accessi al fabbricato

Gli accessi alle zone interessate dalla manutenzione avverranno tramite la viabilità esterna (**Via Istria**) e previa autorizzazione della committenza.

L'ingresso con automezzi all'interno del complesso deve necessariamente essere autorizzato dalla committenza.

Si ricorda inoltre che, nelle vicinanze dell'accesso è presente un parcheggio (**entro area cortilizia interna**) fruibile da tutte le persone che debbano accedere al fabbricato (**Via Istria**)

2.1.2 Modalità esecutive delle attività

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi quali ad esempio la portata del terreno e/o delle pavimentazioni su cui andrà ad impostare le proprie opere provvisorie o posizionerà dei mezzi d'opera.

L'esecutore, dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti dalla presente scheda, solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.

Qualora nei pressi delle zone di intervento fossero presenti veicoli parcheggiati, materiale accatastato, sistemato in condizioni di precario equilibrio o comunque recante disturbo all'attività da compiere, l'esecutore dovrà avvertire in servizio manutenzione della committenza che si attiverà prontamente per verificare la situazione e prendere le misure opportune.

L'impresa durante l'esecuzione delle operazioni dovrà preoccuparsi affinché non venga arrecato danno a persone e/o cose presenti nella zona di intervento.

Per qualsiasi intervento occorrerà sempre valutare la possibilità di:

- eseguire l'intervento *al di fuori dell'orario di lavoro del personale eventualmente presente nella zona.*
- utilizzare gli accessi in modo da non interferire con eventuali attività in corso negli ambiti vicinali.

2.1.3 Servizi igienici

I manutentori potranno utilizzare servizi igienici posti in locali pubblici nelle vicinanze o dotarsi di WC chimici. **Non sono presenti WC a servizio esclusivo di imprese esterne.**

2.1.4 Deposito materiali

Le aree di deposito dei materiali necessarie all'attività lavorativa, saranno individuate presso l'area cortilizia esterna, prima dell'inizio dell'attività, dall'impresa esecutrice assieme a un rappresentante della proprietà.

Per nessun motivo potranno essere lasciati materiali nelle zone di passaggio e di transito.

Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- essere ben delimitate e segnalate;
- gli stoccaggi dei materiali dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare ambiti dell'area cortilizia;
- i depositi temporanei di avanzi di lavorazione o di rifiuti dovranno essere autorizzati dalla Committenza e realizzati conformemente alla vigente normativa.

2.1.5 Divieto di accesso ad aree non interessate dai lavori di manutenzione

Al personale esterno è vietato l'accesso ad aree del fabbricato che non siano interessate dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

2.1.6 Utilizzo di impianti

L'impresa dovrà autonomamente dotarsi di allacciamenti idrici, elettrici e connessioni elettriche a terra.

I cavi e le prolunghe utilizzati dovranno essere posizionati fuori dalla portata delle persone estranee alle lavorazioni, tramite posizionamento in altezza e collegamenti a prese situate in locali non accessibili.

Il materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici devono essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili; nel caso in cui la Committenza verifichi l'utilizzo di materiale non conforme, sarà immediatamente vietato l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali elettrici fino a che l'impresa inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa.

Ogni volta che ciò risulti possibile l'esecutore dovrà utilizzare attrezzature elettriche a batteria.

2.1.7 Utilizzo di attrezzature di lavoro

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Sarà fatto divieto all'impresa esecutrice di utilizzare attrezzature di proprietà della Committenza o di Terzi che non abbiano rapporti con l'impresa esecutrice.

Nel caso eccezionale di necessità di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a mettere in atto un comodato gratuito della stessa. Durante il periodo di utilizzo dell'attrezzatura l'impresa esecutrice si assumerà la responsabilità sulle corrette modalità di utilizzo e sulla conformità normativa della stessa.

2.1.8 Utilizzo di sostanze chimiche o pericolose

L'esecutore utilizzerà le sostanze chimiche o pericolose solo dopo averne informato la Committenza, e secondo quanto riportato nella loro scheda di sicurezza. Tale scheda dovrà essere sempre tenuta sul luogo di lavoro.

E' vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della committenza.

2.1.9 Gestione delle emergenze

La gestione dell'emergenza viene attuata con due modalità distinte:

1. emergenza nata da cause esterne all'attività delle ditte presenti per l'attività di manutenzione
2. emergenza nata da cause dovute all'attività di cantiere

Nel primo caso l'emergenza sarà Responsabilità della proprietà (**per quanto possibile: allo stato attuale il fabbricato è non utilizzato e non è prevista la presenza di personale della Committenza**).

Per il secondo caso sarà l'impresa a attivarsi per gestire l'emergenza in collaborazione con il personale della committenza (ove presente), secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori.

Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà avere a disposizione i propri.

2.2 GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

Per la manutenzione degli edifici, risulta necessaria la realizzazione di interventi sulle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che, costituiscono e sono presenti all'interno dell'edificio oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione le categorie di interventi di manutenzione che si devono compiere, senza entrare nel dettaglio delle singole manutenzioni.

2.2.1 Schede degli interventi

Per ogni intervento manutentivo così individuato, è stata predisposta una scheda, che il committente dovrà mettere a disposizione delle imprese che verranno ad eseguire i lavori successivi.

Per ogni scheda sono definiti i principali rischi previsti per l'intervento manutentivo individuato e le misure preventive per ognuno dei punti critici che possono presentarsi.

Le misure preventive analizzate sono di due tipi:

- le misure preventive messe in servizio, cioè quelle misure che sono state previste dalla Committenza e messe in esercizio durante l'esecuzione dei lavori
- le misure preventive ausiliarie, cioè quelle che il Committente non intende o non può installare, ma che saranno richieste come requisiti minimi indispensabili alle imprese e/o ai lavoratori autonomi che verranno ad eseguire i lavori manutentivi.

2.2.2 Elenco degli interventi di manutenzione

N.	INTERVENTO	CADENZA	SCHEDA	NOTE
1	LAVORI DI MANUTENZIONE COPERTURA			
1.1	Ispezione e pulizia del coperto	annuale	001	
1.2	Riparazione o rifacimento manti	quando necessario	002	

1.3	Pulizia dei fori di scarico dell'acqua meteorica	quando necessario	003	
2	LAVORI DI MANUTENZIONE PER ELEMENTI COMPLEMENTARI ALLA COPERTURA			
2.1	Manutenzione ancoraggi	annuale	004	Ovvero come da libretto dei componenti installati
3	LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE ALL'INTERNO O ALL'ESTERNO			
3.1	Manutenzione cordoli e superfici in genere	quando necessario	005	Per manutenzioni
4	LAVORI DI MANUTENZIONE SU ELEMENTI LIGNEI ED ACCESSORI (VEDI ANCHE PIANO DI MANUTENZIONE OPERE STRUTTURALI)			
4.1	Manutenzione elementi	di quando necessario	006	
4.2	Sostituzione elementi	di quando necessario	007	
5	LAVORI DI MANUTENZIONE SU AREE ESTERNE			
5.1	Verifica stabilità opere di puntellazione	annuale	008	

Le tempistiche di effettuazione delle attività di manutenzione sono tratte anche dal: "Prontuario di manutenzione edilizia" di ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili).

Schede degli interventi

Per ogni intervento manutentivo così individuato, è stata predisposta una scheda, che il committente dovrà mettere a disposizione delle imprese che verranno ad eseguire i lavori successivi.

Per ogni scheda sono definiti i principali rischi previsti per l'intervento manutentivo individuato e le misure preventive per ognuno dei punti critici che possono presentarsi.

Le misure preventive analizzate sono di due tipi:

- le misure preventive messe in servizio, cioè quelle misure che sono state previste dalla Committenza e messe in esercizio durante l'esecuzione dei lavori

- le misure preventive ausiliarie, cioè quelle che il Committente non intende o non può installare, ma che saranno richieste come requisiti minimi indispensabili alle imprese e/o ai lavoratori autonomi che verranno ad eseguire i lavori manutentivi.

SCHEDA	INTERVENTO
---------------	-------------------

001	Ispezione e pulizia del coperto
-----	---------------------------------

EDIFICIO/AREA	Corpo principale
ELEMENTO	Copertura
CADENZA	annuale

DECRIZIONE DELL'INTERVENTO
L'attività consiste nel controllo visivo del manto di copertura e lattonerie e nell'esecuzione di piccole operazioni di pulizia che si potrebbero rendere necessarie a seguito di eventi meteorici.

RISCHI POTENZIALI		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle operazioni	<p>Caduta di attrezzature e materiali dalla copertura</p> <p>Inciampo o scivolamento su cordoli</p> <p>Urto contro sporgenze presenti sul tetto</p> <p>Caduta dall'alto</p> <p>Lesioni conseguenti al contatto con le macchine sulla copertura</p> <p>Elettrocuzione per contatto con gli impianti di alimentazione delle macchine presenti in copertura</p> <p>Esposizione a rumore per presenza di persone durante il funzionamento delle macchine</p>

MISURE DI PREVENZIONE, DISPOSITIVI IN ESERCIZIO E IN LOCAZIONE		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Punto aggancio scala in copertura e gancio classe A di sicurezza adiacente	In alternativa montaggio ponteggio o uso PLE (senza sbarco in quota)
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezione dei posti di lavoro	Ganci di sicurezza per tetto classe A e/o linee vita Classe C	Il personale deve accedere a mezzo imbracature complete dotate di doppio cordino da 2 m con dissipatore e/o altri sistemi. Il personale si potrà muovere da ancoraggio ad ancoraggio rimanendo sempre assicurato ad almeno 1 punto.

		
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Ganci di sicurezza per tetto classe A e/o linee vita Classe C	Il personale deve accedere a mezzo imbracature complete dotate di doppio cordino da 2 m con dissipatore e/o altri sistemi. Il personale si potrà muovere da ancoraggio ad ancoraggio rimanendo sempre assicurato ad almeno 1 punto.
Attrezzature di lavoro	Il Committente per la presente attività non metterà a disposizione proprie attrezzature.	A carico dell'esecutore.
Impianti Alimentazione energia illuminazione	Vedi paragrafo 2.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/attrezzature	Non previste	L'approvvigionamento del materiale minuto avverrà attraverso la via di accesso alla copertura. Per l'esecuzione di questa attività non è previsto l'impiego di materiale ingombrante o pesante.
Igiene del Lavoro Prodotti e sostanze pericolose	Non previste	Vedi paragrafo 2.1.8
Interferenze e protezione terzi	Nel caso in cui fosse necessario intervenire sulla copertura montando delle protezioni o spostando del materiale, l'impresa avvertirà il Referente della Committenza in modo da permettere di avvertire il personale presente in loco circa i rischi di caduta di oggetti dall'alto e le misure che si dovranno mettere in atto.	Prima di dare inizio ad una attività che potrebbe comportare la caduta di materiali dall'alto, l'esecutore provvederà a segregare a terra la zona pericolosa mediante transenne e nastro bianco e rosso. Nei pressi delle transenne sarà posizionato il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori e quello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto.
Segnaletica di sicurezza	Presso accesso in quota	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative Cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto. 
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Materiali di scarto o rifiuti Il materiale di rifiuto non deve essere lasciato sul coperto, ma riportato a terra al termine delle operazioni. Il materiale leggero deve essere vincolato in modo di impedire il suo spostamento in caso di folate di vento.
Elaborati di riferimento	Planimetria dell'area esterna - Disegni esecutivi - Elaborato tecnico della Copertura e manualistica di riferimento
Note	Il personale che utilizza ancoraggi deve essere formato, informato ed addestrato all'utilizzo di DPI di III^ categoria

SCHEDA	INTERVENTO
002	Riparazione o rifacimento manto

EDIFICIO/AREA	Corpo principale
ELEMENTO	Copertura
CADENZA	Quando necessario

DECRIZIONE DELL'INTERVENTO
L'attività consiste nell'esecuzione di rappezzi o nel rifacimento di porzioni consistenti del coperto. L'esecuzione di attività lavorative che prevedono lo spostamento anche temporaneo di parti di macchine o di impianti dovranno essere concordate con il referente della Committenza.

RISCHI POTENZIALI		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle operazioni	Caduta di attrezzature e materiali dalla copertura
		Inciampo o scivolamento su cordoli
		Caduta dall'alto
		Urto contro sporgenze presenti sul tetto
		Lesioni conseguenti al contatto con le macchine sulla copertura
		Elettrocuzione per contatto con gli impianti di alimentazione delle macchine presenti in copertura
		Esposizione a rumore per presenza di persone durante il funzionamento delle macchine

MISURE DI PREVENZIONE, DISPOSITIVI IN ESERCIZIO E IN LOCAZIONE		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Punto aggancio scala in copertura e gancio classe A di sicurezza adiacente	In alternativa montaggio ponteggio o uso PLE (senza sbarco in quota)
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezione dei posti di lavoro	Ganci di sicurezza per tetto classe A e/o linee vita Classe C	Il personale deve accedere a mezzo imbracature complete dotate di doppio cordino da 2 m con dissipatore e/o altri sistemi. Il personale si potrà muovere da ancoraggio ad ancoraggio rimanendo sempre assicurato ad almeno 1 punto. 
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Ganci di sicurezza per tetto classe A e/o linee vita Classe C	Il personale deve accedere a mezzo imbracature complete dotate di doppio cordino da 2 m con dissipatore e/o altri sistemi. Il personale si potrà muovere da ancoraggio ad ancoraggio rimanendo sempre assicurato ad almeno 1 punto.
Attrezzature di lavoro	Il Committente per la presente attività non metterà a disposizione proprie attrezzature.	A carico dell'esecutore.
Impianti Alimentazione energia illuminazione	Vedi paragrafo 2.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/attrezzature	Non previste	L'approvvigionamento del materiale minuto avverrà attraverso la via di accesso alla copertura. Per l'esecuzione di questa attività non è previsto l'impiego di materiale ingombrante o pesante.
Igiene del Lavoro Prodotti e sostanze pericolose	Non previste	Vedi paragrafo 2.1.8
Interferenze e protezione terzi	Nel caso in cui fosse necessario intervenire sulla copertura montando delle protezioni o spostando del materiale, l'impresa avvertirà il Referente della Committenza in modo da permettere di avvertire il personale presente in loco circa i rischi di caduta di oggetti dall'alto e le misure che	Prima di dare inizio ad una attività che potrebbe comportare la caduta di materiali dall'alto, l'esecutore provvederà a segregare a terra la zona pericolosa mediante transenne e nastro bianco e rosso. Nei pressi delle transenne sarà posizionato il cartello di divieto di accesso

	si dovranno mettere in atto.	ai non addetti ai lavori e quello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto.
Segnaletica di sicurezza	Presso accesso in quota	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative Cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto. 
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Materiali di scarto o rifiuti Il materiale di rifiuto non deve essere lasciato sul coperto, ma riportato a terra al termine delle operazioni. Il materiale leggero deve essere vincolato in modo di impedire il suo spostamento in caso di folate di vento.
Elaborati di riferimento	Planimetria dell'area esterna - Disegni esecutivi – Elaborato tecnico della Copertura e manualistica di riferimento
Note	Il personale che utilizza ancoraggi deve essere formato, informato ed addestrato all'utilizzo di DPI di III^ categoria

SCHEDA	INTERVENTO
003	Pulizia dei fori di scarico dell'acqua meteorica

EDIFICIO/AREA	Corpo principale
ELEMENTO	Copertura
CADENZA	Quando necessario

DECRIZIONE DELL'INTERVENTO
L'attività consiste nella pulizia degli scarichi dell'acqua piovana presenti sulla copertura. Le attività sono svolte con attrezzi manuali e si prevede che siano di breve durata.

RISCHI POTENZIALI		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle operazioni	Caduta di attrezzature e materiali dalla copertura

		Inciampo o scivolamento su cordoli
		Caduta dall'alto
		Urto contro sporgenze presenti sul tetto
		Lesioni conseguenti al contatto con le macchine sulla copertura
		Elettrocuzione per contatto con gli impianti di alimentazione delle macchine presenti in copertura
		Esposizione a rumore per presenza di persone durante il funzionamento delle macchine

MISURE DI PREVENZIONE, DISPOSITIVI IN ESERCIZIO E IN LOCAZIONE		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Punto aggancio scala in copertura e gancio classe A di sicurezza adiacente	In alternativa montaggio ponteggio o uso PLE (senza sbarco in quota)
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezione dei posti di lavoro	Ganci di sicurezza per tetto classe A e/o linee vita Classe C	Il personale deve accedere a mezzo imbracature complete dotate di doppio cordino da 2 m con dissipatore e/o altri sistemi. Il personale si potrà muovere da ancoraggio ad ancoraggio rimanendo sempre assicurato ad almeno 1 punto. 
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Ganci di sicurezza per tetto classe A e/o linee vita Classe C	Il personale deve accedere a mezzo imbracature complete dotate di doppio cordino da 2 m con dissipatore e/o altri sistemi. Il personale si potrà muovere da ancoraggio ad ancoraggio rimanendo sempre assicurato ad almeno 1 punto.
Attrezzature di lavoro	Il Committente per la presente attività non metterà a disposizione proprie attrezzature.	A carico dell'esecutore.
Impianti Alimentazione energia illuminazione	Vedi paragrafo 2.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	Non previste

Approvvigionamento materiali/attrezzature	Non previste	L'approvvigionamento del materiale minuto avverrà attraverso la via di accesso alla copertura. Per l'esecuzione di questa attività non è previsto l'impiego di materiale ingombrante o pesante.
Igiene del Lavoro Prodotti e sostanze pericolose	Non previste	Vedi paragrafo 2.1.8
Interferenze e protezione terzi	Nel caso in cui fosse necessario intervenire sulla copertura montando delle protezioni o spostando del materiale, l'impresa avvertirà il Referente della Committenza in modo da permettere di avvertire il personale presente in loco circa i rischi di caduta di oggetti dall'alto e le misure che si dovranno mettere in atto.	Prima di dare inizio ad una attività che potrebbe comportare la caduta di materiali dall'alto, l'esecutore provvederà a segregare a terra la zona pericolosa mediante transenne e nastro bianco e rosso. Nei pressi delle transenne sarà posizionato il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori e quello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto.
Segnaletica di sicurezza	Presso accesso in quota	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative Cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto. 
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Materiali di scarto o rifiuti Il materiale di rifiuto non deve essere lasciato sul coperto, ma riportato a terra al termine delle operazioni. Il materiale leggero deve essere vincolato in modo di impedire il suo spostamento in caso di folate di vento.
Elaborati di riferimento	Planimetria dell'area esterna - Disegni esecutivi - Elaborato tecnico della Copertura e manualistica di riferimento
Note	Il personale che utilizza ancoraggi deve essere formato, informato ed addestrato all'utilizzo di DPI di III^ categoria

SCHEDA	INTERVENTO
004	Manutenzione ancoraggi

EDIFICIO/AREA	Corpo principale
ELEMENTO	Elementi complementari alla copertura

CADENZA	Annuale
----------------	---------

DECRIZIONE DELL'INTERVENTO

Manutenzione ancoraggi presenti sul coperto. L'attività consiste nella verifica della conservazione e della solidità dello stesso e nell'eventuale sostituzione di parti non più idonee allo svolgimento del compito al quale sono destinate. Compreso controllo ancoraggi puntuali

RISCHI POTENZIALI

N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle operazioni	Caduta di persone dal coperto per interventi di sostituzione elementi
		Caduta di attrezzature e materiali dalla copertura
		Inciampo o scivolamento su cordoli
		Urto contro sporgenze presenti sul tetto
		Lesioni conseguenti al contatto con le macchine sulla copertura
		Elettrocuzione per contatto con gli impianti di alimentazione delle macchine presenti in copertura
		Esposizione a rumore per presenza di persone durante il funzionamento delle macchine

MISURE DI PREVENZIONE, DISPOSITIVI IN ESERCIZIO E IN LOCAZIONE

Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Punto aggancio scala in copertura e gancio classe A di sicurezza adiacente	In alternativa montaggio ponteggio o uso PLE (senza sbarco in quota)
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezione dei posti di lavoro	Ganci di sicurezza per tetto classe A e/o linee vita Classe C	Il personale deve accedere a mezzo imbracature complete dotate di doppio cordino da 2 m con dissipatore e/o altri sistemi. Il personale si potrà muovere da ancoraggio ad ancoraggio rimanendo sempre assicurato ad almeno 1 punto. 
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste

Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Ganci di sicurezza per tetto classe A e/o linee vita Classe C	Il personale deve accedere a mezzo imbracature complete dotate di doppio cordino da 2 m con dissipatore e/o altri sistemi. Il personale si potrà muovere da ancoraggio ad ancoraggio rimanendo sempre assicurato ad almeno 1 punto.
Attrezzature di lavoro	Il Committente per la presente attività non metterà a disposizione proprie attrezzature.	A carico dell'esecutore.
Impianti Alimentazione energia illuminazione	Vedi paragrafo 2.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/attrezzature	Non previste	L'approvvigionamento del materiale minuto avverrà attraverso la via di accesso alla copertura. Per l'esecuzione di questa attività non è previsto l'impiego di materiale ingombrante o pesante.
Igiene del Lavoro Prodotti e sostanze pericolose	Non previste	Vedi paragrafo 2.1.8
Interferenze e protezione terzi	Nel caso in cui fosse necessario intervenire sulla copertura montando delle protezioni o spostando del materiale, l'impresa avvertirà il Referente della Committenza in modo da permettere di avvertire il personale presente in loco circa i rischi di caduta di oggetti dall'alto e le misure che si dovranno mettere in atto.	Prima di dare inizio ad una attività che potrebbe comportare la caduta di materiali dall'alto, l'esecutore provvederà a segregare a terra la zona pericolosa mediante transenne e nastro bianco e rosso. Nei pressi delle transenne sarà posizionato il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori e quello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto.
Segnaletica di sicurezza	Presso accesso in quota	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative Cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto. 
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Materiali di scarto o rifiuti Il materiale di rifiuto non deve essere lasciato sul coperto, ma riportato a terra al termine delle operazioni. Il materiale leggero deve essere vincolato in modo di impedire il suo spostamento in caso di folate di vento.
Elaborati di riferimento	Planimetria dell'area esterna - Disegni esecutivi - Elaborato tecnico della Copertura e

	manualistica di riferimento
Note	Il personale che utilizza ancoraggi deve essere formato, informato ed addestrato all'utilizzo di DPI di III^ categoria

SCHEDA	INTERVENTO
005	Manutenzione cordoli e superfici in genere

EDIFICIO/AREA	Corpo principale
ELEMENTO	Opere edili Interne od esterne
CADENZA	Quando necessario

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
<p>La presente scheda si applica alle operazioni di intonacatura, tinteggiatura e/o ripristino delle pareti dei locali e delle superfici dei cordoli in cls. Per l'esecuzione di questa attività potranno essere utilizzati diversi tipi di attrezzature.</p> <p>Le operazioni potranno svolgersi a diverse quote. Durante l'esecuzione delle attività il personale del Committente potrà continuare a fruire dei locali nelle parti non direttamente interessati dai lavori.</p>

RISCHI POTENZIALI		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività	Elettrocuzione per contatto con impianti in tensione.
		Elettrocuzione durante l'utilizzo dell'impianto elettrico del committente.
		Lesioni per contatto con macchine e impianti presenti all'interno dei locali
		Investimento di persone durante la realizzazione dell'attività lavorativa
		Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione delle attività
		Caduta di materiali dall'alto durante l'esecuzione delle attività.

MISURE DI PREVENZIONE, DISPOSITIVI IN ESERCIZIO E IN LOCAZIONE
--

Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Non previste	Ponteggi e/o trabattelli e/o PLE
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Per i lavori da svolgere in altezza, il manutentore utilizzerà sempre idonee opere provvisoriale. Non è consentito di operare su scale anche doppie.
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Il Committente per la presente attività non metterà a disposizione proprie attrezzature.	A cura dell'esecutore dei lavori
Impianti Alimentazione energia illuminazione	Vedi punto 2.1.6	Non previste
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	La movimentazione dei materiali avverrà manualmente.
Approvvigionamento materiali/attrezzature	Non previste	Non previste
Igiene del Lavoro Prodotti e sostanze pericolose	Non previste	Vedi punto 2.1.8
Interferenze e protezione terzi	Prima dell'inizio dell'attività la Committenza provvederà ad avvertire i propri dipendenti dei rischi presenti nella zona operativa.	Ogni volta che risulti possibile si segregherà la zona di intervento mediante transenne e nastro bianco e rosso con su apposto il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.
Segnaletica di sicurezza	Non prevista	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative 
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	/	
Elaborati di riferimento	Disegni esecutivi	

Note	/
-------------	---

SCHEDA	INTERVENTO
006	Manutenzione di elementi lignei ed affini

EDIFICIO/AREA	Corpo principale
ELEMENTO	Capriate e strutture in legno
CADENZA	Quando necessario

DECRIZIONE DELL'INTERVENTO
La presente scheda si applica alla verifica manutentiva degli elementi lignei

RISCHI POTENZIALI		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività	Elettrocuzione per contatto con impianti in tensione. Elettrocuzione durante l'utilizzo dell'impianto elettrico del committente. Lesioni per contatto con macchine e impianti presenti all'interno dei locali Investimento di persone durante la realizzazione dell'attività lavorativa Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione delle attività Caduta di materiali dall'alto durante l'esecuzione delle attività.

MISURE DI PREVENZIONE, DISPOSITIVI IN ESERCIZIO E IN LOCAZIONE		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Dalla viabilità normale	Ponteggi, Trabattelli, PLE
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Per i lavori da svolgere in altezza, il manutentore utilizzerà sempre idonee opere provvisorie. Non è consentito di operare su scale anche doppie per altezze di lavoro superiori a due metri.

Sicurezza dei luoghi di lavoro <i>Protezioni collettive e relativi ancoraggi</i>	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro <i>Protezioni individuali e relativi ancoraggi</i>	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Il Committente per la presente attività non metterà a disposizione proprie attrezzature.	A cura dell'esecutore dei lavori
Impianti <i>Alimentazione energia illuminazione</i>	Vedi punto 2.1.6	Non previste
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/attrezzature	Non previste	Non previste
Igiene del Lavoro <i>Prodotti e sostanze pericolose</i>	Non previste	Vedi punto 2.1.8
Interferenze e protezione terzi	Prima dell'inizio dell'attività la Committenza provvederà ad avvertire i propri dipendenti dei rischi presenti nella zona operativa.	Ogni volta che risulti possibile si segregherà la zona di intervento mediante transenne e nastro bianco e rosso con su apposto il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative 
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	/
Elaborati di riferimento	Disegni esecutivi. Piano di Manutenzione delle opere strutturali
Note	Nessuna

SCHEDA	INTERVENTO
007	Sostituzione elementi lignei ed affini

EDIFICIO/AREA	Corpo principale
ELEMENTO	Capriate ed altre opere strutturali in legno
CADENZA	Quando necessario

DECRIZIONE DELL'INTERVENTO
La presente scheda si applica alla sostituzione di elementi strutturali lignei ed affini

RISCHI POTENZIALI		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività	<p>Elettrocuzione per contatto con impianti in tensione.</p> <p>Elettrocuzione durante l'utilizzo dell'impianto elettrico del committente.</p> <p>Lesioni per contatto con macchine e impianti presenti all'interno dei locali</p> <p>Investimento di persone durante la realizzazione dell'attività lavorativa</p> <p>Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione delle attività</p> <p>Caduta di materiali dall'alto durante l'esecuzione delle attività.</p>

MISURE DI PREVENZIONE, DISPOSITIVI IN ESERCIZIO E IN LOCAZIONE		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Non previste	Ponteggi, trabattelli, PLE
Sicurezza dei luoghi di lavoro <i>Protezione dei posti di lavoro</i>	Non previste	Per i lavori da svolgere in altezza, il manutentore utilizzerà sempre idonee opere provvisoriale. Non è consentito di operare su scale anche doppie per altezze di lavoro superiori a due metri.
Sicurezza dei luoghi di lavoro <i>Protezioni collettive e relativi ancoraggi</i>	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro <i>Protezioni individuali e relativi ancoraggi</i>	Non previste	Non previste

Attrezzature di lavoro	Il Committente per la presente attività non metterà a disposizione proprie attrezzature.	A cura dell'esecutore dei lavori
Impianti Alimentazione energia illuminazione	Vedi punto 2.1.6	Non previste
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/attrezzature	Non previste	Non previste
Igiene del Lavoro Prodotti e sostanze pericolose	Non previste	Vedi punto 2.1.8
Interferenze e protezione terzi	Prima dell'inizio dell'attività la Committenza provvederà ad avvertire i propri dipendenti (se presenti) dei rischi presenti nella zona operativa.	Ogni volta che risulti possibile si segregherà la zona di intervento mediante transenne e nastro bianco e rosso con su apposto il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative 
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	/
Elaborati di riferimento	Disegni esecutivi e Piano di Manutenzione delle opere strutturali
Note	Nessuna

5	LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE
SCHEDA	INTERVENTO
008	Verifica della stabilità delle puntellazioni

EDIFICIO/AREA	Esterno
----------------------	---------

ELEMENTO	Opere edili
CADENZA	Annuale

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
La presente scheda si applica alle verifiche della stabilità delle puntellazioni

RISCHI POTENZIALI		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle opere	Caduta di persone dall'alto

Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Non previste	Qualora si debba intervenire occorrerà predisporre idonee opere provvisorie (es. ponteggi e/o trabattelli). E' vietato l'uso di scale per tale attività, se non con le modalità previste dal D.Lgs. 81/2008.
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Le protezioni dei posti di lavoro saranno quelle delle opere provvisorie utilizzate.
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	L'esecutore dovrà eseguire le sue attività utilizzando le protezioni individuali individuate dalla propria valutazione dei rischi.
Attrezzature di lavoro	Il Committente per la presente attività non metterà a disposizione proprie attrezzature.	Le operazioni dovranno essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura, specialmente per quelle da svolgere in altezza.
Impianti Alimentazione energia illuminazione	Vedi paragrafo 2.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma.
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	/
Approvvigionamento	Non previste	Non previste

Materiali/Attrezzature		
Igiene del Lavoro Prodotti e sostanze pericolose	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Durante l'esecuzione dell'attività si dovrà provvedere a segregare a terra la zona interessata dagli interventi mediante transenne e nastro bianco e rosso. Nei pressi delle transenne sarà posizionato il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna
Elaborati di riferimento	Nessuno
Note	Nessuna

Scheda Adeguamento delle misure preventive e protettive in datazione all'opera ed ausiliarie

La presente scheda andrà compilata eventualmente per adeguare il fascicolo durante la fase esecutiva dei lavori ed ogniqualvolta fosse necessario a seguito di modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. In tali casi tale scheda sostituisce la precedente che comunque permane valida fino a sua sostituzione.

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	
Tipo di intervento	Rischi individuati		

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		

Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate		

3. LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DI SUPPORTO

ELABORATI TECNICI

Il committente al fine di permettere l'esecuzione in sicurezza delle attività lavorative di manutenzione dovrà mettere a disposizione degli esecutori gli elaborati esecutivi finali (as bulid) relativi all'opera da compiere, per questo motivo in allegato al presente fascicolo saranno riportati gli estremi di tali elaborati.

La compilazione dell'elenco degli elaborati tecnici sarà realizzata dal Committente. Spetta sempre al Committente il loro aggiornamento.

Gli elaborati saranno catalogati utilizzando le tabelle che si riportano di seguito.

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in datazione all'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

CODICE SCHEDA		01				
Tipo di intervento: Ancoraggi - Copertura						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
ANCORAGGI IN COPERTURA A CLASSE A	Installati in copertura	Fare uso di imbracatura con doppio cordino dotato di dissipatore e moschettoni con ghiera di sicurezza	verificare stato di conservazione / vedi manualistica	Come da manualistica	/	/

CODICE SCHEDA		02				
Tipo di intervento: Linea Vita - Copertura						

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
LINEE VITA IN CLASSE C	Installate in copertura	Fare uso di imbracatura con doppio cordino dotato di dissipatore e moschettoni con ghiera di sicurezza	verificare stato di conservazione / vedi manualistica	Come da manualistica	/	/

ELABORATI TECNICI

Il committente al fine di permettere l'esecuzione in sicurezza delle attività lavorative di manutenzione dovrà mettere a disposizione degli esecutori gli elaborati esecutivi finali (as bulid) relativi all'opera da compiere, per questo motivo in allegato al presente fascicolo saranno riportati gli estremi di tali elaborati.

La compilazione dell'elenco degli elaborati tecnici sarà realizzata dal Committente. Spetta sempre al Committente il loro aggiornamento.

Gli elaborati saranno catalogati utilizzando le tabelle che si riportano di seguito.

Scheda III-1: Elenco e collocamento degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di		Progetto generale	CODICE SCHEDA		01
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici		Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Relazione Capitolato Disegni Computi	Nominativo :		Vedi elaborati	Ufficio professionista; Committe nte;	

Scheda III-2: Elenco e collocamento degli elaborati tecnici relativi alla statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di	Progetto strutturale	CODICE SCHEDA		02
-----------------------------------	-----------------------------	---------------	--	-----------

Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Relazione di calcolo e disegni esecutivi parti in c.a. e legno	Nominativo : Ing. Federico Manetti		Ufficio professionista; Committente; Servizi tecnici (riportare n° deposito)	/

Scheda III-3: Elenco e collocamento degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di		Impianto elettrico ed illuminazione		CODICE SCHEDA	
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note	
Relazione Capitolato Disegni Computi		Vedi elaborati	Ufficio professionista; Committente;	Pratica impianti elettrici	

Elaborati tecnici per i lavori di		Impianto meccanico		CODICE SCHEDA	
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note	
Relazione Capitolato Disegni Computi			Ufficio professionista; Committente;	Pratica impianti meccanici	

4. L'ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE DELL'OPERA

L'affidamento degli incarichi di manutenzione dell'opera spetta al proprietario dell'immobile o alla persona che comunque gestirà lo stesso.

Il documento dell'U.E. prevede che all'interno del fascicolo siano riportate anche le indicazioni delle ditte che saranno incaricate per l'effettuazione dei diversi interventi.

Risulta quindi opportuno per il gestore dell'opera predisporre un documento per la registrazione delle imprese che effettueranno gli interventi di manutenzione.

AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO DELL'OPERA

In caso di modifiche sostanziali alle attività di manutenzione, il Committente provvederà all'aggiornamento dello stesso e alla comunicazione delle variazioni alle imprese interessate dalle attività di manutenzione.

5. ALLEGATI (TAVOLA GRAFICA, ELENCO DITTE, ANCORAGGI, ETC)

da completarsi entro fine lavori